



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 94 DEL 28/07/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REFERTO SUL CONTROLLO DI GESTIONE RELATIVO ALL'ANNO 2020

Il giorno 28/07/2021, alle ore 18:00, presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il SINDACO, Mauro Capitanio. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Sabina Maria Ricapito.

Dei Signori componenti la Giunta municipale di questo Comune risultano:

NOMINATIVO	FUNZIONE	PRESENZA	ASSENZA
CAPITANIO MAURO	SINDACO	X	
ZANINELLI MICAELA	ASSESSORE	X	
MAGNI PAOLO WALTER	ASSESSORE	X	
BORGONOVO GABRIELE	ASSESSORE	X	
MAZZIERI RICCARDO	ASSESSORE	X	
PILATI SILVIA	ASSESSORE		X

Membri ASSEGNATI 6 PRESENTI 5

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti l'art. 28 del vigente Regolamento comunale di contabilità e il Tit. III del vigente Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni;

Rilevato che:

- il bilancio di previsione 2020 – 2022 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 5 marzo 2020;
- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 5 marzo 2020 è stato approvato il documento unico di programmazione 2020 – 2022;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 25 marzo 2020 è stato approvato il PEG (Piano esecutivo di gestione) relativo agli esercizi 2020 – 2022, parte finanziaria;
- che con la deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 1° luglio 2020 è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi / Piano delle performance dell'anno 2020;
- con la deliberazione n. 38 del 3 agosto 2020, il Consiglio comunale ha approvato l'assestamento generale e la verifica degli equilibri del bilancio dell'esercizio 2020;
- con la deliberazione n. 39 del 3 agosto 2020, il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riferiti all'esercizio 2020;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 23 dicembre 2020 è stata approvata la verifica infrannuale dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nel piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2020;
- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 18 novembre 2020 è stata effettuata una seconda verifica degli equilibri del bilancio dell'esercizio 2020;
- il rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 3 maggio 2021, con un avanzo di amministrazione accertato di € 6.117.361,32;
- il Consiglio comunale ha effettuato l'aggiornamento degli allegati al rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2020 alle risultanze della certificazione ex art. 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 con la deliberazione n. 56 del 30 giugno 2021;
- la relazione sulla performance relativa all'anno 2020 è stata approvata con la deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 16 giugno 2021;
- la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2020 è stata di € 58.525,21, dei quali € 3.042,00 per sentenze esecutive e € 55.483,21 per regolarizzazione di spese per lavori eseguiti in somma urgenza: il Consiglio comunale ha provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia n.2591/2019 pronunciata il 24 ottobre 2019, con la deliberazione n. 55 del 18 novembre 2020, e per la regolarizzazione di spese di somma urgenza eseguite per la messa in sicurezza degli stabili e del patrimonio

arboreo comunale a seguito degli eventi meteorologici avversi dell'11 luglio 2020, con la deliberazione n. 42 del 3 agosto 2020;

Visto l'allegato referto al controllo di gestione relativo all'anno 2020, nel testo riprodotto nel documento allegato sotto la lettera A) e ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visto quanto previsto dagli artt. 198 e 198 bis del D. Lgs. n. 267/2000, che prevedono che la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisca le conclusioni del controllo agli Amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili e che la conclusione del predetto controllo venga fornita anche alla Corte dei Conti;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con i voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare l'allegato referto al controllo di gestione relativo all'anno 2020, nel testo riprodotto nel documento allegato sotto la lettera A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mauro Capitano

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Sabina Maria Ricapito

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE 2020

PARTE I – IL QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE

LA DINAMICA DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

La parte corrente realizza un risparmio lordo di 1 milione e 623 mila euro, in aumento rispetto al 2019 di 235 mila euro e rispetto al 2018 di 745 mila euro. Le spese correnti sono in aumento di 127 mila euro, le entrate correnti crescono di 362 mila euro, trainate dai trasferimenti correnti (+ 1.424 mila euro sul 2019).

Il volume degli investimenti è stato di 3 milioni e 780 mila euro, tenendo conto della spesa esigibile nell'anno 2021 di 1 milione e 653 mila euro: rispetto alle risorse disponibili di 5 milioni e 916 mila euro, ha determinato un accreditamento netto di 2 milioni e 136 mila euro.

<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
SPESE CORRENTI	2018	2019	2020
Redditi di lavoro dipendente	2.539	2.483	2.379
Consumi intermedi	5.330	5.461	5.645
Trasferimenti correnti	870	820	862
IRAP e altri tributi passivi	205	191	188
Altre spese correnti	224	237	185
Fondo pluriennale di parte corrente (spesa)	214	172	232
TOTALE SPESE CORRENTI (al netto degli interessi passivi)	9.382	9.364	9.491
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
ENTRATE CORRENTI	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (entrata)	191	214	172
Tributi	8.242	8.933	8.037
Trasferimenti correnti	355	351	1.775
Proventi di beni e servizi	1.476	1.257	1.133
Altre risorse correnti	-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.264	10.755	11.117
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
SALDO PRIMARIO AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	2018	2019	2020
Interessi passivi e redditi da capitale	(4)	(3)	(3)
RISPARMIO LORDO (+) / DISAVANZO (-)	878	1.388	1.623
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
SPESE IN CONTO CAPITALE	2018	2019	2020
Investimenti fissi lordi	862	1.574	2.080
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti	70	51	45
Altre spese in conto capitale	-	8	2
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	0
Fondo pluriennale in conto capitale (spesa)	3.260	3.200	1.653
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.192	4.833	3.780
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2018	2019	2020
Fondo pluriennale in conto capitale (entrata)	1.094	3.260	3.200
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti	-	275	260
Imposte in conto capitale	627	888	673
Risparmio lordo	878	1.388	1.623
Altre risorse straordinarie	200	137	160
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.799	5.948	5.916
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
INDEBITAMENTO (-) / ACCREDITAMENTO (+)	2018	2019	2020
	(1.393)	1.115	2.136

IL COSTO DEL PERSONALE

Le spese di personale sono diminuite di 112 mila euro, da 2 milioni e 651 mila euro del 2019 a 2 milioni e 539 mila euro del 2020.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente e IRAP	2.699	2.638	2.528
Collaborazioni assimilate al lavoro dipendente	9	13	11
Spese di personale assunto a qualsiasi titolo	2.708	2.651	2.539

Dalle spese indicate nella tabella precedente devono essere detratte quelle per le indennità di missione e per le trasferte, per gli incrementi contrattuali derivanti dall'applicazione del CCNL, per le retribuzioni e gli oneri riflessi del personale appartenente alle categorie protette, per il recupero delle spese per il personale in convenzione, per i diritti di rogito del segretario comunale e per gli incentivi per funzioni tecniche.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Indennità per missioni e trasferte	-	-	-
Incrementi CCNL	424	394	385
Retribuzioni e oneri del personale appartenente alle categorie protette	99	99	99
Altre retribuzioni non ricomprese		19	16
Recupero spese personale in convenzione	-	6	24
Totale spese del personale non rilevanti da detrarre	523	518	524

La riduzione netta delle spese di personale è stata di 118 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Spese di personale assunto a qualsiasi titolo	2.708	2.651	2.539
Rettifica per detrazione di spese non rilevanti	(523)	(518)	(524)
Spese di personale assunto a qualsiasi titolo	2.185	2.133	2.015

La spesa per la contrattazione decentrata è diminuita di 16 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Risorse decentrate stabili	143	151	153
Risorse decentrate variabili	57	76	58
Totale risorse decentrate	200	227	211

Non si è fatto ricorso al fondo per l'attivazione di nuovi servizi o per l'accrescimento di quelli esistenti (art. 15, c. 5, CCNL 1/4/1999).

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Fondo art. 15 c. 5 CCNL 1/4/1999	-	-	-

Nel 2020 sono aumentate di 17 mila euro le spese per le retribuzioni derivanti da contratti di lavoro flessibili (impiegate in tirocini formativi, spese per il contratto a tempo determinato e parziale per l'ufficio di staff del Sindaco, personale a scavalco).

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Spese per contratti a tempo determinato	18	18	34
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	-	-	-
Spese per tirocini formativi	2	8	9
Spese per lavoro occasionale accessorio	-	-	-
Totale spese per lavoro flessibile	20	26	43

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E LA SUA FORMAZIONE

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione di 6 milioni e 117 mila euro, generato dalla mancata applicazione dell'avanzo di amministrazione 2019 per 3 milioni e 805 mila euro, dalle economie della gestione di competenza per 2 milioni e 552 mila euro e dalle diseconomie prodotte dalla gestione dei residui per 240 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Riporto avanzo anni precedenti	819	2.235	3.805
Avanzo da gestione residui	604	100	(240)
- <i>c/corrente</i>	555	96	(253)
- <i>c/capitale</i>	33	4	9
- <i>partite di giro</i>	16	-	4
Avanzo da competenza	1.456	1.887	2.552
- <i>c/corrente</i>	865	1.395	1.661
- <i>c/capitale</i>	591	492	891
Totale avanzo	2.879	4.222	6.117

Il risultato di competenza realizzato da ciascuna unità organizzativa è indicato nella seguente tabella:

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Affari generali	40	5	162
Finanze e contabilità	242	597	692
Urbanistica e ambiente	437	321	470
Servizi sul territorio	325	487	686
Servizi sociali	152	223	257
Biblioteca, cultura, sport, giovani, istruzione	59	13	4
Polizia locale	(42)	27	(24)
Segretario generale - ICT	85	39	14
Altro	158	229	291
Totale avanzo di competenza	1.456	1.887	2.552

La gestione dei residui ha registrato un risultato negativo di 240 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Affari generali	4	-	10
Finanze e contabilità	296	1	(254)
Urbanistica e ambiente	9	13	2
Servizi sul territorio	29	13	7
Servizi sociali	110	40	-
Biblioteca, cultura, sport, giovani, istruzione	121	8	-
Polizia locale	1	-	(19)
Segretario generale - ICT	18	25	10
Altro	16	-	4
Totale avanzo dai residui	604	100	(240)

Le singole articolazioni organizzative hanno conseguito, nella gestione di competenza 2020, i seguenti risultati:

GESTIONE DELLE ENTRATE

(dati in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI
Affari generali	318	282
Finanze e contabilità	9.426	9.798
Urbanistica e ambiente	770	912
Servizi sul territorio	265	260
Servizi sociali	394	399
Biblioteca, cultura, sport, giovani, istruzione	447	347
Polizia locale	68	40
Segretario generale - ICT	0	0
Altro	0	0
TOTALE	11.688	12.038

GESTIONE DELLE SPESE

(dati in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	PREVISIONI	IMPEGNI	FPV
Affari generali	3.120	2.774	148
Finanze e contabilità	1.806	1.442	44
Urbanistica e ambiente	2.283	1.920	34
Servizi sul territorio	4.949	2.727	1.531
Servizi sociali	1.597	1.261	83
Biblioteca, cultura, sport, giovani, istruzione	1.250	1.146	0
Polizia locale	54	5	45
Segretario generale - ICT	128	114	0
Fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti	291	0	0
TOTALE	15.478	11.389	1.885

L'INDEBITAMENTO E IL COSTO DEL DEBITO

L'indebitamento è rimasto invariato, a 201 mila euro, per effetto della sospensione nel 2020 dei pagamenti della quota capitale dei mutui gestiti da CDP di titolarità MEF (art. 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18).

Il debito a lungo termine – per un valore di 201 mila euro al 31 dicembre 2019 – è costato poco più di 2,5 mila euro nel 2020. Il costo medio del debito è stato del 1,25%.

I contributi statali ricevuti per il finanziamento delle rate di ammortamento del mutuo è stato di quasi 14 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Rimborso di mutui al netto delle accensioni nell'anno	13	(128)	-
Oneri finanziari	4	3	3
Residuo debito all'inizio del periodo	86	73	201
Costo medio del debito	4,65%	4,11%	1,25%

I MOVIMENTI DI CAPITALE

Nel 2020 sono stati investiti capitali fissi per 2 milioni e 80 mila euro. Gli ammortamenti sono risultati pari a 1 milione e 731 mila euro. Il tasso di investimento netto del capitale è stato del 0,809%.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Investimenti fissi lordi	862	1.574	2.080
Ammortamenti	(860)	(1.351)	(1.731)
Investimenti fissi netti	2	223	349
Capitali fissi a inizio periodo	42.961	42.614	43.147
Tasso di rotazione del capitale	0,005%	0,523%	0,809

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura finanziaria dei servizi a domanda individuale passa dal 110% del 2019 al 61% del 2020.

(dati in migliaia di euro)

	2018		2019		2020	
	saldo	% copertura	saldo	% copertura	saldo	% copertura
Corsi del tempo libero	1	108%	4	166%	(1)	-
Pasti sociali	11	139%	3	109%	(12)	73%
Assistenza alunni	14	148%	4	112%	(8)	23%
Totale servizi a domanda individuale	26	140%	11	114%	(21)	61%

IL PATRIMONIO

Diminuiscono in valore le attività non finanziarie di 343 mila euro e aumentano di 1 milione e 320 mila euro quelle finanziarie. I debiti non finanziari aumentano di 186 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
Attività non finanziarie	42.614	43.147	42.804
Attività finanziarie	13.298	13.175	14.320
Totale attività	55.912	56.322	57.124
PASSIVITÀ	2018	2019	2020
Mutui	73	201	201
Debiti	1.465	1.256	1.442
Contributi agli investimenti	-	273	520
Accantonamenti	532	567	624
Altre passività	252	290	291
Totale passività	2.322	2.587	3.078
PATRIMONIO NETTO	53.590	53.735	54.046

I valori patrimoniali inseriti nel conto del patrimonio derivano dall'aggiornamento degli inventari al 31 dicembre 2020 e sono stati valutati secondo quanto disposto dall'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL CONTO ECONOMICO

Migliora il risultato della gestione operativa (+ 360 mila euro), che rimane in negativo per 284 mila euro: pesa la componente patrimoniale che genera ammortamenti per 1 milione e 731 mila euro. Il risultato economico è in perdita per 303 mila euro.

(dati in migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Proventi della gestione	9.956	10.368	10.847
Costi della gestione	(10.495)	(11.012)	(11.131)
Risultato della gestione operativa	(539)	(644)	(284)
Proventi e oneri finanziari	16	(42)	84
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	233	184
Proventi e oneri straordinari	714	245	(131)
Imposte	(169)	(162)	(156)
Risultato economico	22	(370)	(303)

IL CONFRONTO CON LE MEDIE NAZIONALI E REGIONALI

Nel confronto con le medie nazionali e regionali il Comune di Concorezzo registra un basso livello di spesa pubblica corrente pro capite e, in particolare, di spesa di personale pro capite, e alti valori di autonomia impositiva e finanziaria. L'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti è più elevato delle medie nazionali.

	2018				2019	2020
	Comuni Lombardia	Comuni Italia 10/20.000 ab.	Comuni Italia	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo
Autonomia impositiva	59,70	67,10	62,60	81,82	84,75	73,43

	2018				2019	2020
	Comuni Lombardia	Comuni Italia 10/20.000 ab.	Comuni Italia	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo
Autonomia finanziaria	89,80	86,90	84,00	96,47	96,67	83,79

	2017				2019	2020
	Comuni Lombardia	Comuni Italia 10/20.000 ab.	Comuni Italia	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo
Entrate correnti pro capite	1.013	819	1.031	641	665	695

	2017				2019	2020
	Comuni Lombardia	Comuni Italia 10/20.000 ab.	Comuni Italia	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo
Spese correnti pro capite	883	719	888	613	580	588

	2017				2019	2020
	Comuni Lombardia	Comuni Italia 10/20.000 ab.	Comuni Italia	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo
Spese di personale pro capite	205	177	227	158	157	151

	2018				2019	2020
	Comuni Lombardia	Comuni Italia 10/20.000 ab.	Comuni Italia	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo	Comune di Concorezzo
Incidenza delle spese di personale	20,10	21,40	21,90	27,68	27,01	21,74

ALCUNI DATI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Tra i fatti della gestione 2020 è opportuno evidenziare che:

- il bilancio di previsione 2020 – 2022 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 5 marzo 2020;
- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 5 marzo 2020 è stato approvato il documento unico di programmazione 2020 – 2022;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 25 marzo 2020 è stato approvato il PEG (Piano esecutivo di gestione) relativo agli esercizi 2020 – 2022, parte finanziaria;
- il rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 3 maggio 2021, con un avanzo di amministrazione accertato di € 6.117.361,32;
- il Consiglio comunale ha effettuato l'aggiornamento degli allegati al rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2020 alle risultanze della certificazione ex art. 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 con la deliberazione n. 56 del 30 giugno 2021;
- il Tesoriere comunale, Banca Popolare di Milano, ha reso il conto nei termini previsti dall'art. 226 del D. Lgs. 267/2000 e la proposta di rendiconto 2020 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere e con le registrazioni SIOPE;
- i rendiconti 2020 dell'economista e degli agenti contabili sono stati parificati dal Responsabile del Settore Finanze e Contabilità con determinazioni n. 2 del 5 gennaio 2021, n. 98 del 4 febbraio 2021 e n. 69 del 29 gennaio 2021;
- ha avuto esito negativo la relazione finalizzata ad accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario;
- la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2020 è stata di € 58.525,21, dei quali € 3.042,00 per sentenze esecutive e € 55.483,21 per regolarizzazione di spese per lavori eseguiti in somma urgenza: il Consiglio comunale ha provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia n.2591/2019 pronunciata il 24 ottobre 2019, con la deliberazione n. 55 del 18 novembre 2020, e per la regolarizzazione di spese di somma urgenza eseguite per la messa in sicurezza degli stabili e del patrimonio arboreo comunale a seguito degli eventi meteorologici avversi dell'11 luglio 2020, con la deliberazione n. 42 del 3 agosto 2020;
- con la deliberazione n. 38 del 3 agosto 2020, il Consiglio comunale ha approvato l'assestamento generale e la verifica degli equilibri del bilancio dell'esercizio 2020;
- con la deliberazione n. 39 del 3 agosto 2020, il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riferiti all'esercizio 2020;
- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 18 novembre 2020 è stata effettuata una seconda verifica degli equilibri del bilancio dell'esercizio 2020;
- con la deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 1° luglio 2020 è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi / Piano delle performance dell'anno 2020;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 23 dicembre 2020 è stata approvata la verifica infrannuale dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nel piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2020;
- la relazione sulla performance relativa all'anno 2020 è stata approvata con la deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 16 giugno 2021.

CONCLUSIONI

Nel 2020 la gestione corrente del bilancio ha prodotto un risparmio lordo per 1 milione e 623 mila euro e un accreditamento netto di 2 milioni e 136 mila euro.

Gli investimenti sono risultati di 3 milioni e 780 mila euro, dei quali per investimenti fissi lordi 2 milioni e 80 mila euro, per contributi agli investimenti e altre spese in conto capitale 47 mila euro, mentre la spesa esigibile nell'anno 2021 è stata di 1 milione e 653 mila euro.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato di 6 milioni e 117 mila euro, di 1 milione e 895 mila euro superiore rispetto a quello del 2019: dalla gestione della competenza (la differenza tra accertamenti e impegni) deriva un miglioramento di 648 mila euro, dalla gestione dei residui un disavanzo 240 mila euro e dal saldo del fondo

pluriennale vincolato (quello iscritto in entrata diminuito di quello iscritto in spesa) 1 milione e 487 mila euro.

PARTE II – I RISULTATI DELLA GESTIONE DI BILANCIO

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020 E LA DINAMICA DEGLI ULTIMI ANNI

Il risultato complessivo di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato di € 6.117.361,32: all'avanzo 2019 non applicato al bilancio di previsione 2020, di € 3.805.204,88, si sono aggiunti i risultati della gestione di competenza di € 2.552.268,215, e il risultato della gestione dei residui, negativo per € 240.111,81.

	GESTIONE	GESTIONE	TOTALE
Fondo di cassa la 1° gennaio 2020			6.501.231,33
Riscossioni	573.899,58	12.500.700,70	13.074.600,28
Pagamenti	1.191.236,34	11.431.115,05	12.622.351,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			6.953.480,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Residui attivi	1.493.531,97	997.196,03	2.490.728,00
Residui passivi	23.146,72	1.418.604,23	1.441.750,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			231.894,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale			1.653.201,34
Avanzo di amministrazione 2020 (A)			6.117.361,32
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			1.892.000,28
Fondo indennità fine mandato del Sindaco			2.054,80
Fondo perdite societarie			2.000,00
Fondo contenzioso			520.000,00
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente			102.100,00
Totale parte accantonata (B)			2.518.155,08
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.596.670,95
Vincoli derivanti da trasferimenti			55.625,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			6.533,36
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			1.658.829,32
Parte destinata agli investimenti (D)			344.623,87
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)			1.595.753,06
Avanzo di amministrazione 2019 non applicato al bilancio di previsione 2020		€	3.805.204,88
Risultato della gestione corrente di competenza		€	1.661.632,31
Risultato della gestione in c/capitale di competenza		€	890.635,94
Risultato della gestione corrente dei residui		€	-253.355,42
Risultato della gestione c/capitale dei residui		€	9.305,47
Risultato della gestione per conto terzi dei residui		€	3.938,14
Risultato complessivo dell'esercizio		€	6.117.361,32

La matrice che segue evidenzia il concorso delle gestioni di bilancio alla formazione delle diverse componenti del risultato di amministrazione:

Descrizione	Quota accantonata	Quota vincolata	Quota destinata	Quota libera	Totale
Avanzo di amministrazione 2019 non applicato al bilancio di previsione 2020	2.161.107,62	343.312,26	0,00	1.300.785,00	3.805.204,88
Risultato della gestione corrente di competenza	357.047,46	925.336,75	0,00	379.248,10	1.661.632,31
Risultato della gestione in c/capitale di competenza	0,00	390.180,30	335.318,40	165.137,24	890.635,94
Risultato della gestione corrente dei residui	0,00	0,00	0,00	-253.355,42	-253.355,42
Risultato della gestione c/capitale dei residui	0,00	0,00	9.305,47	0,00	9.305,47
Risultato della gestione per conto terzi dei residui	0,00	0,00	0,00	3.938,14	3.938,14
Risultato complessivo dell'esercizio	2.518.155,08	1.658.829,31	344.623,87	1.595.753,06	6.117.361,32

Negli ultimi cinque anni il risultato di amministrazione finale presenta i seguenti risultati.

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio di previsione	1.195.941,27	3.016.245,86	818.940,25	2.235.235,67	3.805.204,88
Risultato della gestione corrente di competenza	336.628,06	466.759,95	865.051,95	1.395.126,76	1.661.632,31
Risultato della gestione in c/capitale di competenza	1.439.830,98	0,00	591.432,94	491.847,45	890.635,94
Risultato della gestione corrente dei residui	172.069,87	175.859,83	554.935,31	96.375,24	-253.355,42
Risultato della gestione c/capitale dei residui	54,84	16.476,85	32.632,27	3.539,95	9.305,47
Risultato della gestione per conto terzi dei residui	0,00	5.836,82	16.240,58	8,00	3.938,14
Risultato complessivo dell'esercizio	3.144.525,02	3.681.179,31	2.879.233,30	4.222.133,07	6.117.361,32

Per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio dei crediti (residui attivi) al valore di presunto realizzo, la situazione è la seguente:

Residui attivi al 31/12/2020	2.490.728,26
Riscossioni al 31/5/2021	524.944,60
Rimanenti	1.965.783,40
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.892.000,28
% copertura	96,25%

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n.145 del 2018, ha previsto che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n.118 del 2011.

Il decreto del 1° agosto 2019 ha individuato i saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 Risultato di competenza**
- **W2 Equilibrio di bilancio**
- **W3 Equilibrio complessivo**

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo(W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Il Comune di Concorezzo ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge n. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le risultanze:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	+	2.552.268,25
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	-	279.354,99
Risorse vincolate nel bilancio	-	1.315.517,05
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	=	957.396,21
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	77.692,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	=	879.703,74

Gli equilibri economico finanziari del rendiconto della gestione 2020 sono riepilogati nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCETAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	€ 171.811,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 10.944.734,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 9.261.736,96
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 231.894,61
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		€ 1.622.914,66
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 38.717,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		€ 1.661.632,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 279.354,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 925.336,75
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 456.940,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 77.692,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 379.248,10
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 378.210,54
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	€ 3.200.446,65
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.092.800,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 2.127.620,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 1.653.201,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		€ 890.635,94
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 390.180,30
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 500.455,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 500.455,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(+)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 2.552.268,25
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 279.354,99
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	€ 1.315.517,05
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 957.396,21
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	€ 77.692,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€ 879.703,74
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 1.661.632,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 279.354,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 77.692,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		€ 1.304.584,85

L'equilibrio economico finanziario dell'esercizio 2020 è assicurato sia per la gestione corrente che in conto capitale.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000: il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle

partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE CORRENTE		COMPETENZA (ACCETAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	€ 171.811,91
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 10.944.734,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 9.261.736,96
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 231.894,61
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 0,00
Somma finale		€ 1.622.914,66
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 38.717,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		€ 1.661.632,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 279.354,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 925.336,75
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 456.940,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 77.692,47
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 379.248,10

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

- b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187 TUEL;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In base al successivo comma 1-bis. (art. 199 TUEL) le entrate di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti con le spese in conto capitale.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE		COMPETENZA (ACCETAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 378.210,54
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	€ 3.200.446,65
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.092.800,89
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(-)	€ 0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 2.127.620,80
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 1.653.201,34
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		€ 890.635,94
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 390.180,30
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 500.455,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 500.455,64

LA DESTINAZIONE DELLE SANZIONI PER INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

L'articolo 208 prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

1. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale; 2. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie; 3. la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale.

La destinazione delle sanzioni al codice della strada relativa all'anno 2020 è illustrata nella seguente tabella:

Entrate	Previsione	Accertamenti
Ammende violazioni codice della strada	120.000,00	40.432,19
<i>meno</i> : Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.600,00	11.447,02
Totale entrate	105.400,00	28.985,17
Spese	Previsione	Impegni
Previdenza integrativa del personale della Polizia locale (art. 208, c. 4, lett. c)	5.400,00	5.275,00
Spese relative alla manutenzione delle strade (art. 208, c. 4, lett. c)	16.300,00	11.855,09
Spese relative alla circolazione e segnaletica stradale (art. 208, c. 4, lett. a)	15.000,00	11.855,08
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpo di Polizia Locale (art. 208, c. 4, lett. b).	16.000,00	=====
Totale spese	52.700,00	28.985,17

IL GETTITO DELLA TASSA RIFIUTI IN RIFERIMENTO AL COSTO DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

La Tassa sui Rifiuti (TARI) è normata dall'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge n. 147/2013, e ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il presupposto impositivo della TARI è ricollegabile all'occupazione di un locale, dalla quale deriva una produzione potenziale di rifiuti, senza che sia necessaria l'effettiva produzione di rifiuti nei locali occupati.

La TARI è una tassa diretta a reperire risorse finanziarie per sostenere i costi dei servizi di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti urbani: l'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, prevede che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

La deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.

L'ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo

parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore e per omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

Il nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio.

Le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi: a) suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente; b) determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con il D.P.R. n. 158/99.

Con l'introduzione del Metodo ARERA l'obbligo di copertura dei costi non è venuto meno, ma è realizzato con due anni di ritardo (cd. lag regolatorio); si possono generare delle differenze:

- differenze temporanee (ad esempio maggiori costi sostenuti nell'anno recuperabili con il metodo): generano uno sfasamento tra momento di sostenimento del costo o beneficio del ricavo e recupero/restituzione alla tariffa dovuto al lag regolatorio;

- differenze definitive (ad esempio maggiori oneri superiore alla crescita tariffaria): generano maggiori costi che non possono essere recuperati e che devono essere necessariamente finanziati con risorse proprie di bilancio.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende sia la filiera del rifiuto differenziato sia quella del rifiuto indifferenziato.

Il perimetro gestionale assoggettato al Metodo Tariffario Rifiuti, allegato alla stessa delibera, sia uniforme su tutto il territorio nazionale e che includa, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, i seguenti servizi:

- lo spazzamento e il lavaggio delle strade;
- la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
- il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.

Non sono comprese altre attività e costi che non rientrano nel servizio regolato, come ad esempio la derattizzazione, lo spazzamento e lo sgombero della neve, la defissione di manifesti abusivi.

Nel territorio del Comune di Concorezzo il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, raccolta differenziata e servizi connessi è gestito secondo la formula dell'in house providing da CEM Ambiente SpA, che è il soggetto gestore del servizio integrato di igiene urbana.

Nei comuni della Regione Lombardia non è stato costituito un Ente di governo dell'Ambito e l'Ente Territorialmente Competente (ETC) all'approvazione del piano economico finanziario (PEF) predisposto dal soggetto gestore è il Comune di Concorezzo, che determina e applica le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), con le quali sono coperti i costi dei servizi integrati di gestione dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente SpA, prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

la concreta esecuzione dei servizi sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente SpA e in parte a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed

economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Il Consiglio comunale ha approvato, con la deliberazione n. 29 del 30 giugno 2020, il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, e lo ha modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 40 del 3 agosto 2020 e n. 50 del 23 settembre 2020.

Il metodo tariffario MTR è stato applicato dal Comune di Concorezzo per le tariffe TARI dell'anno 2020 con la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 3 agosto 2020.

Il piano economico finanziario dell'anno 2020 è il seguente:

PIANO FINANZIARIO COMUNE DI CONCOREZZO		Comune	
Gestore C.E.M. Ambiente		Ciclo Integrato RU	TOT PEF
	Input dati Ciclo Integrato RU	Costi del Comune di Concorezzo	
	Input gestore (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	113.262,00	113.262,00	113.262,00
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTR	197.189,00	197.189,00	197.189,00
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	294.469,00	294.469,00	294.469,00
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	506.003,00	506.003,00	506.003,00
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - CO ^{PI} _{TV}	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	-	-	-
Fattore di Sharing - b	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR _{CONAI}	154.170,00	154.170,00	154.170,00
Fattore di Sharing - b(1+y)	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+y)AR _{CONAI}	101.752,20	101.752,20	101.752,20
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC _{TV}	19.803,79	19.803,79	19.803,79
Coefficiente di gradualità (1+y)	0,50	0,50	0,50
Rateizzazione r	1,00	1,00	1,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC _{TV} r	9.901,90	9.901,90	9.901,90
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	100.917,00	100.917,00	100.917,00
T_{TV} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	1.100.185,91	909.268,91	1.100.185,91
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	237.205,00	237.205,00	237.205,00
Costi per attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	63.027,90	63.027,90	63.027,90
Costi generali di gestione - CGG	112.886,84	78.838,00	112.886,84
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-
Altri costi - COal	512,00	512,00	512,00
Costi comuni - CC	176.426,74	89.036,00	176.426,74
Ammortamenti - Amm	36.996,00	36.996,00	36.996,00
Accantonamenti - Acc	44.985,93	697,00	44.985,93
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	44.288,93	44.288,93	44.288,93
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	697,00	697,00	697,00
Remunerazione del capitale investito netto - R	50.007,00	50.007,00	50.007,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{in}	858,00	858,00	858,00
Costi d'uso del capitale - CK	132.846,93	88.558,00	132.846,93
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - CO ^{PI} _{FF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC _{FF}	67.724,70	67.724,70	67.724,70
Coefficiente di gradualità (1+y)	0,50	0,50	0,50
Rateizzazione r	1,00	1,00	1,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC _{FF} r	33.862,35	33.862,35	33.862,35
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	70.977,53	70.977,53	70.977,53
T_{FF} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	619.781,49	448.561,35	619.781,49
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIRIF/2020	31.537,06	31.537,06	31.537,06
T_{TV} + T_{FF} + T_{TV}	1.719.967,40	1.447.930,26	1.719.967,40
Attività esterne Ciclo Integrato RU incluse nel PEF	-	-	-
TOT PEF	1.719.967,40	1.447.930,26	1.719.967,40
Grandezze fisico-tecniche			
% rd	73,73%		
R _{sp}	7.587.000,00		
fabbisogno standard €/centkg	0,296		
costo medio settore €/centkg	0,214		
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - r ₁	-0,25	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - r ₂	-0,20	-0,20	-0,20
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - r ₃	-0,05	-0,05	-0,05
Totale r	-0,50	-0,50	-0,50
Coefficiente di gradualità (1+y)	0,50	0,50	0,50
Verifica del limite di crescita			
IR ₁	0,017	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività - X ₁	-0,001	-0,10%	-0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - GL ₁	0	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG ₁	0	0	0
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	0,016%	0,016%	0,016%
(1+p)	1,016%	1,016%	1,016%
T ₁	1.719.967,40	1.719.967	1.719.967
T ₁₊₁	1.700.000,00	1.700.000	1.700.000
T ₁ /T ₁₊₁	1,012%	1,012%	1,012%

Il limite alla crescita tariffaria previsto dal MTR è il totale del PEF risulta pari a € 1.719.967,40.

Le tariffe richieste all'utenza per l'anno 2020 con i documenti di pagamento sono assommate a € 1.743.656,41.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i dati riassuntivi della tassa rifiuti relativa all'anno 2020.

+ Tariffe utenze anno 2020	€ 1.743.656,41
+ Contributo MIUR	€ 8.704,97
+ Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	€ 7.661,80
- 80% del fondo crediti di dubbia esigibilità (punto 3.3 allegato 4/2 D. Lgs 118/2011)	€ 171.445,45
= Costi finanziati nel 2020	€ 1.588.577,63

Gettito

Utenze domestiche (famiglie)			
	Costi fissi	Costi variabili	Totale costi
Piano finanziario TARI anno 2020	€ 316.708,34	€ 562.195,00	€ 878.903,34
	Tariffa di parte fissa	Tariffa di parte variabile	Totale tariffa
Avvisi pagamento TARI anno 2020	€ 358.575,94	€ 558.597,25	€ 917.173,19

Utenze non domestiche (imprese e altri enti)			
	Costi fissi	Costi variabili	Totale costi
Piano finanziario TARI anno 2020	€ 303.073,15	€ 537.990,91	€ 841.064,06
	Tariffa di parte fissa	Tariffa di parte variabile	Totale tariffa
Avvisi pagamento TARI anno 2020	€ 292.863,62	€ 533.619,60	€ 826.483,22

Agevolazioni regolamentari

Utenze domestiche	Anno 2020
Mononucleo	€ 54.364,76
Reddito ISEE	€ 7.162,96
Case a disposizione	€ 9.234,63
Altre agevolazioni	€ 580,37
Per emergenza Covid-19	€ 3.237,65

Utenze non domestiche	Anno 2020
Impianti sportivi comunali	€ 1.122,80
Associazioni per immobili comunali	€ 78,13
Per emergenza Covid-19	€ 73.536,97

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 3 agosto 2020, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state introdotte agevolazioni tariffarie:

- una riduzione della quota variabile di tariffa 2020 alle utenze non domestiche, fatta eccezione per quelle che operano sulla base di uno dei codici ATECO indicati nell'allegato B al Regolamento della tassa sui rifiuti;
- una specifica riduzione tariffaria, pari al 25% della tassa rifiuti 2020, da calcolare sia sulla componente fissa che su quella variabile, ai nuclei familiari, in condizioni di difficoltà economica, che dal 23 febbraio 2020 rientrano in uno dei seguenti casi:
 - sono stati individuati dal Settore Servizi Sociali in esecuzione delle deliberazioni della Giunta comunale n. 31 del 1° aprile 2020 e n. 37 del 22 aprile 2020;
 - nei quali almeno un componente del nucleo familiare:
 - è un soggetto esercente attività d'impresa o di lavoro autonomo, con ricavi o compensi nel periodo di imposta precedente non superiori a 5 milioni di euro, e di reddito agrario, titolare di partita IVA, a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019;
 - ha perso il posto di lavoro;
 - è stato messo in mobilità o in cassa integrazione;
 - ha subito la riduzione dell'orario di lavoro di almeno il 20%;
 - non ha visto rinnovato almeno un contratto di lavoro a termine.

Le agevolazioni per emergenza da Covid-19 sono state disposte attraverso apposite autorizzazioni di spesa e sono state assicurate attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni (incarichi di lavoro autonomo e collaborazioni coordinate e continuative) è stato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 16 del 5 marzo 2020.

Le spese per incarichi di collaborazione autonoma sono state di € 114.441,00 rispetto ai € 45.000,00 previsti.

Tipologia di incarico	Spesa prevista	Spesa effettiva
Ufficiale della riscossione	300,00	=====
Formazione del personale	700,00	987,81
Perizie di stima e valutazioni	=====	3.972,00
Servizio tecnico di supporto della verifica e del controllo in materia di edilizia strutturale e antisismica	20.000,00	7.090,76
Studi di fattibilità di opere pubbliche	=====	50.353,96
Servizi per la redazione del piano di governo del territorio	=====	38.670,07
Docenza corsi del tempo libero	9.000,00	1.150,00
Prestazioni per la realizzazione di attività e manifestazioni culturali e di intrattenimento e per attività di promozione della lettura e laboratori per la biblioteca	15.000,00	12.216,40
Totale	45.000,00	114.441,00

Tipologia di incarico	Impegni 2018	Impegni 2019	Impegni 2020
Ufficiale della riscossione	244,00	244,00	=====
Formazione del personale	=====	330,00	987,81
Perizie di stima e valutazioni			3.972,00
Redazione di certificazioni energetiche	1.065,79	=====	=====
Incarichi per servizi tecnici	7.469,03	17.806,40	7.090,76
Frazionamenti e accertamenti	5.056,17	=====	=====
Studi di fattibilità di opere pubbliche	=====	=====	50.353,96
Servizi per la redazione del piano di governo del territorio	=====	=====	38.670,07
Assistenza legale specialistica in materia urbanistica, edilizia e commerciale	=====	761,28	=====
Docenza corsi del tempo libero	6.627,46	5.558,00	1.150,00
Prestazioni per la realizzazione di attività e manifestazioni culturali e di intrattenimento e per attività di promozione della lettura e laboratori per la biblioteca	4.072,80	8.066,20	12.216,40
Totale	24.535,25	32.765,88	114.441,00

IL RIMBORSO DEL DEBITO A LUNGO TERMINE

Il debito residuo relativo ai finanziamenti assunti per mutui è rimasto stabile, a fine 2020, a € 201.414,57, per effetto della sospensione nel 2020 dei pagamenti della quota capitale dei mutui gestiti da CDP di titolarità MEF.

L'art. 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia") ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto-legge n. 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti.

La norma ha consentito di rinviare il pagamento della sola quota capitale delle rate dei mutui 2020 non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, che sono rimaste pertanto invariate, nonché senza applicazione di interessi aggiuntivi (che lo Stato si è accollato direttamente).

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Debito residuo al 1/1	110.028,67	98.302,87	86.006,99	73.202,24	201.414,57
Nuovo debito dell'anno	=====	=====	=====	141.593,23	=====
Rimborso quota annuale del debito in ammortamento	11.725,80	12.253,40	12.804,75	13.380,90	=====
Estinzione anticipata del debito	=====	=====	=====	=====	=====
Rimborso annuo totale	11.725,80	12.253,40	12.804,75	13.380,90	=====
Rettifiche	=====	-42,48	=====	=====	=====
Debito residuo al 31/12	98.302,87	86.006,99	73.202,24	201.414,57	201.414,57

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, per l'anno 2020 è rispettato come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.241.512,63	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 355.446,59	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.475.811,60	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 10.072.770,82	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.007.277,08	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020	€ 3.686,43	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 3.073,01	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.006.663,66	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 613,42	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		0,61%

Il Comune di Concorezzo non ha rilasciato alcuna garanzia, principale o sussidiaria, a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. Il Comune non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Concorezzo, 27 luglio 2021

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZE E CONTABILITÀ
dott. Sergio Locatelli**